



Bando Luoghi Plurali

Bando a due fasi

Scadenza Fase 1 **30 giugno 2026**

Scadenza Fase 2 **25 febbraio 2027**

BANDI 2026





Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	3
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Iter di presentazione: bando a due fasi.....	4
4.3 Proposte ammissibili	4
4.4 Proposte non ammissibili	5
4.5 Criteri Fase 1.....	5
4.6 Iter di presentazione delle Proposte (Fase 1).....	5
4.7 Accompagnamento	5
4.8 Iter di presentazione dei Progetti (Fase 2)	6
4.9 Criteri Fase 2.....	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	6
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	6
7. <i>SINTESI*</i>	7





Bando Luoghi plurali

1. PREMESSA

Il bando è emesso congiuntamente dalle Aree Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla persona nell'ambito della Linea di mandato 1 "Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali".

2. IL CONTESTO

Il fenomeno degli spazi dismessi - siano essi edifici abbandonati o spazi aperti in disuso o sottoutilizzati - rappresenta una sfida rilevante per molti territori italiani. La letteratura evidenzia come la perdita di funzione di questi luoghi non genera soltanto "vuoti urbani", ma anche effetti economici, sociali e culturali che indeboliscono i territori e riducono le opportunità delle persone che vi abitano, alimentando cicli di marginalità, esclusione e diminuzione del capitale sociale. Rigenerare questi luoghi significa quindi restituire valore alle comunità, rafforzare legami e creare nuove condizioni per attrarre risorse, innovazione e partecipazione. Restituire dignità, bellezza e vitalità a spazi spesso abbandonati da tempo rappresenta una leva per innescare processi di cambiamento sostenibili, capaci di integrare competenze e aggregare attori pubblici e privati valorizzando le potenzialità dei territori.

Fondazione Cariplo promuove da tempo interventi a favore del recupero di edifici e di aree in disuso e della valorizzazione di spazi aperti, con l'intento di riattivare la comunità e promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori. Le esperienze promosse negli ultimi anni mostrano che per stimolare processi di rigenerazione efficaci e sostenibili è indispensabile adottare un approccio multidisciplinare, capace di integrare in modo

organico differenti dimensioni e rispondere a problemi complessi.

3. GLI OBIETTIVI

Il bando intende contribuire al miglioramento del benessere, della coesione sociale e del senso di appartenenza nei territori, aumentando la capacità delle comunità di attivarsi e partecipare a processi trasformativi e generativi. In particolare, si intende:

- recuperare e riattivare luoghi in disuso o fortemente sottoutilizzati – edifici e spazi aperti¹ - con lo sviluppo di funzioni culturali, sociali e ambientali;
- rafforzare le capacità degli attori locali di progettare, gestire e mantenere nel tempo spazi sostenibili, vivi e inclusivi, in grado di rispondere ai bisogni delle comunità e generare nuove opportunità.

4. LINEE GUIDA

La Fondazione intende sostenere **iniziative di rigenerazione** che sviluppino e valorizzino in modo sinergico:

- la **dimensione culturale**, rafforzando l'attrattività degli spazi, ampliando le opportunità di produzione e fruizione culturale e promuovendo la conservazione e la valorizzazione dei luoghi dell'identità collettiva (attività culturali in luoghi non tradizionali, programmazioni continuative e diffuse, cura e animazione condivisa di luoghi simbolici, ecc.);
- la **dimensione sociale**, attivando contesti che sostengano relazioni, inclusione e

¹ Gli spazi aperti sono identificabili, ai fini del presente bando, con quelle aree non edificate e non urbanizzate poste entro o ai margini dell'abitato. I progetti non dovranno limitarsi a interventi

esclusivamente su aree aperte o verdi, ma dovranno prevedere anche uno spazio coperto o chiuso, eventualmente di dimensioni contenute, funzionalmente integrato al progetto.





prossimità, attraverso risposte sociali flessibili, leggere e modulabili nel tempo, capaci di adattarsi ai bisogni del territorio (spazi aggregativi o di animazione sociale, iniziative rivolte a persone in condizione di fragilità socioeconomica, attivazione di servizi, ecc.);

- la **dimensione ambientale**, sperimentando soluzioni ispirate alla riqualificazione di spazi aperti (es. rinaturalizzazioni, rinverdimenti, ripristino della permeabilità ecc.) o privilegiando la riqualificazione energetica degli edifici.

4.1 Soggetti destinatari

Fermo restando le regole generali di ammissibilità previste dai “Criteri generali per la concessione di contributi” e dalla “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”, i progetti su questo bando dovranno essere presentati da un partenariato minimo di almeno due soggetti ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo, di cui almeno uno sia un'organizzazione privata non profit.

Le organizzazioni private non-profit, se capofila, saranno ritenute ammissibili al presente bando a condizione che:

- siano costituite e operative da almeno due anni (e siano quindi in grado di presentare i bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi);
- presentino, con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato, un valore positivo di Patrimonio netto².

Si sottolinea che è consentita la presentazione di una sola richiesta di contributo in qualità di capofila e che è possibile aderire al massimo a due proposte (in qualità di capofila e partner, o solo in qualità di partner).

Si specifica che almeno l'ente proprietario o l'ente affidatario (possessore o detentore) degli edifici e degli spazi aperti interessati dal progetto dovrà

essere coinvolto in qualità di capofila o partner. Qualora i costi di ristrutturazione dell'immobile e/o delle aree siano sostenuti dal soggetto affidatario, dovrà sempre sussistere tra proprietario e affidatario un contratto che attribuisca a quest'ultimo la disponibilità dell'edificio con un titolo che abbia natura e durata congrua rispetto agli investimenti previsti nell'ambito del progetto e alle prospettive di sostenibilità futura.

4.2 Iter di presentazione: bando a due fasi

Il bando è organizzato in due fasi che prevedono, rispettivamente, la candidatura di Proposte (Fase 1) e la presentazione di Progetti (Fase 2). Tra le due Fasi è previsto un percorso di accompagnamento della durata massima di 6 mesi per le Proposte ammesse alla Fase 2.

4.3 Proposte ammissibili

Per essere considerate ammissibili le Proposte dovranno:

- essere orientate alla rigenerazione di uno o più luoghi - edifici e spazi aperti - in condizione di disuso o sottoutilizzo;
- essere localizzate nel territorio della Lombardia o delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- prevedere, nell'ipotesi di budget, i costi di gestione del luogo rigenerato per un periodo minimo di 12 mesi;
- avere una durata massima di 36 mesi, con avvio a partire dalla scadenza della Fase 2;
- presentare una richiesta di contributo compresa tra 100.000 euro e 750.000 euro e comunque non superiore al 70% dei costi totali preventivati.

Le Proposte dovranno inoltre essere complete di tutti gli allegati obbligatori previsti nella Guida alla presentazione dei progetti e nel testo del bando al paragrafo 4.6.

Per le organizzazioni che redigono il proprio bilancio consuntivo in forma di rendiconto di cassa, resta comunque obbligatorio predisporre una nota relativa allo stato patrimoniale (contenente informazioni su voci di bilancio quali immobili, titoli, crediti, fondo di dotazione, debiti, perdite pregresse).

² Le organizzazioni il cui l'ultimo bilancio consuntivo dovesse evidenziare un valore negativo di Patrimonio netto, potranno essere considerate ugualmente ammissibili a condizione che abbiano già intrapreso adeguate strategie di ricapitalizzazione (o di implementazione del fondo di dotazione) mediante l'assunzione - da parte dell'organo di amministrazione dell'ente - di provvedimenti volti a ripristinare nel medio periodo il valore positivo della suddetta voce di bilancio.





4.4 Proposte non ammissibili

Non saranno considerate ammissibili le Proposte che:

- prevedono l'acquisto di immobili e/o consumo di suolo;
- sono riferite a interventi su edifici da adibire a sedi di uffici pubblici;
- riguardano solo spazi aperti. I progetti non dovranno limitarsi a interventi esclusivamente su aree aperte o verdi, ma dovranno prevedere anche uno spazio coperto o chiuso, anche di dimensioni contenute, funzionalmente integrato al progetto. Ciò al fine di assicurare la continuità delle attività, delle funzioni o dei servizi proposti in ogni periodo dell'anno e in diverse condizioni climatiche.

4.5 Criteri Fase 1

Verificata l'ammissibilità e il rispetto delle linee guida, saranno privilegiate le Proposte che presentano i seguenti elementi:

- chiarezza e credibilità dell'analisi del contesto, dell'identificazione dei bisogni della comunità e del livello di integrazione dell'intervento in eventuali strategie di valorizzazione del contesto territoriale;
- adeguata motivazione della scelta dei luoghi oggetto di rigenerazione in termini di valore identitario per le comunità e/o potenzialmente strategici in ottica di sviluppo territoriale;
- articolazione adeguata del percorso di ascolto e coinvolgimento della comunità locale, già intrapreso o da attivare;
- chiara definizione della visione progettuale e della prospettiva di cambiamento atteso;
- marcata ibridazione tra le dimensioni culturale, sociale e ambientale nell'ipotesi di strategia di intervento;
- coerenza tra le ipotesi di funzioni e attività rispetto all'analisi del bisogno;
- solidità, radicamento territoriale e multidisciplinarietà del potenziale partenariato;
- forte orientamento a valorizzare l'attrattività dei luoghi e dei territori in cui si trovano;

- congruenza dell'ipotesi di budget con la strategia di intervento.

4.6 Iter di presentazione delle Proposte (Fase 1)

Il soggetto proponente dovrà compilare la modulistica online e allegare:

- lettera accompagnatoria Fase 1 a firma del Rappresentante legale;
- lettere di adesione dei potenziali partner per la Fase 2 del bando (in formato libero). Resta inteso che il partenariato minimo dovrà essere formalizzato per la presentazione dei Progetti della Fase 2;
- descrizione della Proposta e dell'ipotesi di budget su apposito format obbligatorio, disponibile alla pagina del bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, disponibile alla pagina del bando;
- elaborati fotografici volti a documentare la condizione di disuso/sottoutilizzo.

Le Proposte dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 17.00 del 30 giugno 2026.

Il sistema informatico consentirà, fino alle ore 17.30, l'invio delle richieste che, alle ore 17.00, risultino in fase di compilazione.

4.7 Accompagnamento

A seguito della pubblicazione degli esiti della Fase 1, Fondazione Cariplo fornirà alle Proposte ammesse alla Fase 2 un servizio di accompagnamento e sostegno metodologico da parte di consulenti selezionati dalla Fondazione, modulato sulle esigenze delle singole Proposte.

Le organizzazioni che partecipano al bando si impegnano dunque, qualora selezionate a valle della Fase 1, a partecipare a sessioni di affiancamento in cui verranno approfonditi, a titolo esemplificativo, aspetti quali:

- piano economico e piano di gestione, modello di governance e sostenibilità futura;
- strategie di coinvolgimento degli attori locali e di comunicazione;
- piano di monitoraggio e valutazione;
- eventuali ulteriori attività ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.





4.8 Iter di presentazione dei Progetti (Fase 2)

Al termine del percorso di accompagnamento, i proponenti dovranno presentare a Fondazione Cariplo un Progetto compilando la modulistica online e allegando, oltre ai documenti obbligatori indicati nella “Guida alla presentazione dei progetti sui bandi” (tabella a pag.6), la seguente documentazione:

- accordo di partenariato;
- piano di gestione e di sostenibilità;
- cronoprogramma dettagliato;
- piano di monitoraggio e di valutazione;
- eventuali lettere di sostegno di soggetti di rete;
- titolo di disponibilità dell’immobile o della porzione di immobile e/o dell’area oggetto d’intervento;
- progettazione almeno al livello di fattibilità tecnica ed economica comprensiva di relazione tecnica, stima economica/computo metrico, elaborati grafici e fotografici, eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, istanza di autorizzazione trasmessa alla Soprintendenza competente nel caso di immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

I Progetti dovranno essere inviati entro le ore 17.00 del giorno 25 febbraio 2027. Il sistema informatico consentirà, fino alle ore 17.30, l’invio delle richieste che, alle ore 17.00, risultino in fase di compilazione.

4.9 Criteri Fase 2

Fermo restando la validità delle Linee guida e dei criteri della Fase 1, la Fondazione premierà i Progetti caratterizzati da:

- chiara definizione del ruolo strategico dello spazio come leva per valorizzare e animare il territorio;
- completezza e adeguatezza del Progetto rispetto a analisi del bisogno, obiettivi, strategie e relative attività, modalità, tempi di realizzazione e risultati attesi;
- elevata qualità complessiva della strategia e della proposta culturale, sociale e ambientale;
- adozione di soluzioni sul piano spaziale, funzionale e gestionale capaci di favorire l’ibridazione e flessibilità, in grado così di

adattarsi a possibili cambiamenti nel tempo e garantire un’apertura continuativa;

- adeguatezza e diversificazione delle competenze del partenariato e coerenza del modello di governance, anche a garanzia della sostenibilità futura;
- adeguata articolazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione previsti;
- adeguatezza e chiara articolazione dei costi rispetto alle azioni previste, diversificazione del piano delle coperture, credibilità del piano di gestione e sostenibilità.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 5.000.000 euro.

Saranno considerate ammissibili unicamente le spese maturate a partire dalla data di avvio indicata nella candidatura dei Progetti, che dovrà in ogni caso essere successiva alla data di scadenza della Fase 2.

Si precisa che le spese di personale strutturato (voce di spesa A05) eventualmente previste a carico di enti pubblici non potranno essere coperte dal contributo di Fondazione Cariplo.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazione cariplo.it), unitamente ai format previsti per la candidatura.

Con la presentazione della candidatura, gli enti acconsentono sin d’ora alla condivisione, da parte della Fondazione Cariplo, della documentazione acquisita tramite piattaforma FCube con i soggetti che si occuperanno dell’accompagnamento o altri enti – pubblici o privati – interessati a sostenere le iniziative proposte o a svolgere attività di studio e ricerca connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione.





7. SINTESI*

Bando	Luoghi plurali
Tipo	Con scadenza a due fasi
Scadenza	Fase 1: 30 giugno 2026 Fase 2: 25 febbraio 2027
Budget disponibile	€ 5.000.000
Obiettivi	Cura e benessere della comunità e dei territori attraverso il recupero di luoghi in disuso
Destinatari	Partenariato minimo di almeno due soggetti ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo, di cui almeno uno sia un'organizzazione privata non profit
Principali limiti di finanziamento	Contributo minimo: € 100.000 Contributo massimo: € 750.000 Cofinanziamento minimo: 30% del costo totale
Riferimenti	luoghiplurali@fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*

